



DA SINISTRA, IN SENSO ORARIO, CINQUE PROTAGONISTI DI TRADIMENTI E SCANDALI SESSUALI: L'ATTORE ARNOLD SCHWARZENEGGER, 63 ANNI, IL CAMPIONE DI GOLF TIGER WOODS, 35, L'EX DIRETTORE GENERALE DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE DOMINIQUE STRAUSS-KAHN, 62, L'ATTORE DAVID DUCHOVNY, 50, PROTAGONISTA DELLE SERIE TV CALIFORNICATION, E L'ATTORE COLIN FARRELL, 34.

pensavo fosse amore... | G

# — SESSO, QUANDO DIVENTA UNA MALATTIA —

Sono disposti a tutto: mentire ai loro partner, distruggere la propria vita e persino ricorrere alla violenza. Ma, secondo i medici, i "sex addicted" si possono curare. Come? «Insegnando loro a voler bene nel modo giusto»

DI CRISTINA SARTO

Foto: MILESTONE, PHOTOMASI, OLYCOM, L'ESPRESSE

G | sesso, quando diventa una malattia

**S**ono spavaldi e sicuri di sé. Hanno potere, denaro, magari una moglie affascinante e una reputazione granitica. Fino a quando una cameriera li denuncia per stupro o un'amante delusa rivela l'esistenza di un figlio segreto. Ci sono molti modi per definire questi uomini: "porci", come ha fatto senza giri di parole il settimanale *Time* nella sua ultima copertina; "malati di sesso", se si crede che la loro sia una vera patologia; "serial seducer", per chi vuole concedere loro un ultimo tocco glamour.

Il dubbio, però, resta: non sarà che la "sexual addiction", detta anche ipersessualità, è solo una banale scusa per tradire? «È vero, il confine tra malattia e immoralità è molto sottile», conferma Mavis Humes Baird, considerata dal quotidiano americano *The New York Times* una delle più grandi esperte nel campo delle compulsioni sessuali. «Ci sono uomini che cercano l'amplesso in maniera bulimica: stanno male e hanno bisogno di cure. Altri, semplicemente, se ne fregano: gli piace fare l'amore e vivono questa attività senza regole. Ma sono sani, non hanno dipendenze».

Vittime di un disturbo o banali traditori, quel che colpisce è che sotto i riflettori ci sono quasi sempre personaggi di successo. Come Dominique Strauss-Kahn, ormai ex direttore generale del Fondo monetario internazionale, agli arresti domiciliari a New York. La sua col-

pa? Secondo l'accusa, ha sequestrato e costretto a un rapporto orale una giovane cameriera d'albergo. Ma gli occhi sono puntati anche su Arnold Schwarzenegger, divo di Hollywood e poi governatore della California, capace di recitare la favola del marito (quasi) perfetto per 25 anni: peccato per quel figlio avuto, dieci anni fa, con la governante.

Uno studio pubblicato sulla rivista scientifica *Psychological Science* descrive il fil rouge che lega potere e infedeltà. Secondo i ricercatori, infatti, più un uomo raggiunge posizioni di vertice nella scala sociale, più facilmente prende in considerazione l'idea di tradire. Come se la fama, e con essa le opportunità e l'autostima, gli concedessero il diritto alla slealtà. Altri studi, invece, cercano di trovare una giustificazione nel modo di vivere atipico delle persone in vista: la loro difficoltà a stabilire relazioni basate su quello che sono davvero, e non su quello che rappresentano, sarebbe all'origine di un certo stato di alienazione. Che alcuni, non tutti per fortuna, compensano con gli eccessi che conosciamo.

**UN'OSSESSIONE SCRITTA (FORSE) NEL DNA**

Ma il passaggio da "compagno fedifrago" a "malato di sesso" non ha nulla a che vedere con l'affermazione personale. Le teorie su che cosa faccia scattare la patologia sono diverse, nessuna ancora accertata scientificamente: modificazioni genetiche (una delle più accreditate),

•Segue

I sessodipendenti sottostimano o ignorano del tutto le conseguenze delle proprie azioni. Sono "bulimici" e, se non trovano una partner consenziente, possono diventare aggressivi



DA SINISTRA, QUATTRO "SEX ADDICTED" REI CONFESSI: RUSSELL BRAND, 35 ANNI, MICHAEL DOUGLAS, 66, ROBBIE WILLIAMS, 37, E CHARLIE SHEEN, 45.

Foto MILESTONE, L'ESPRESSO, PHOTOMASI, SGP

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

G | sesso, quando diventa una malattia

fattori ormonali, abusi subiti durante l'infanzia. «Sono persone che avrebbero manifestato questo disturbo anche se fossero stati impiegati o netturbini», spiega Franco Avenia, sociologo e presidente della Società italiana per la ricerca in sessuologia ([www.airs-online.org](http://www.airs-online.org)). «Certo è che soldi e potere gli rendono la vita più facile, perché un politico famoso avrà sempre più occasioni di un uomo comune».

C'è un altro aspetto che lascia perplessi. Spesso i sex addicted sono uomini scaltri, dovrebbero essere consapevoli di ciò che fanno e delle conseguenze. E invece sono disposti a mentire e a ingannare, perfino a perdere tutto per inseguire il piacere. «Ma è proprio questo il punto: sottostimano, a volte addirittura ignorano, la portata negativa dei propri gesti», continua Avenia. «Sono come i malati di gioco d'azzardo, che si fanno fuori lo stipendio senza pensare che, in questo modo, lasciano la famiglia sul lastrico».

COME GIOCATORI D'AZZARDO

Di sicuro, però, quella dei malati di sesso non è una vita facile, perché attorno alla loro ossessione ruota tutta la giornata. «Che sia un uomo d'affari o un idraulico, al mattino il primo pensiero del sex addicted è come sod-

disfare i propri impulsi», riprende Avenia, autore del *Manuale sulla Sexual Addiction* (Franco Angeli).

«L'erotismo sconfinava in ogni ambito della sua esistenza, scatenando voglie irrefrenabili».

Esempi? Il marito che, durante lo shopping con la moglie, sbircia nei camerini per spiare le altre donne. O l'avvocato

che interrompe una riunione con un cliente per correre in bagno a scaricare la tensione sessuale. Vite stravolte da un tarlo che è nella testa, prima ancora che nel corpo. «Una volta si pensava che bastasse contare il numero degli orgasmi per dire se un uomo era malato», riprende la terapeuta Humes Baird. «Invece il disturbo è caratterizzato da un processo di autodistruzione: questi uomini sono schiavi della pornografia, saltano tra amanti e prostitute, mentono costantemente alle loro compagnie, mandano in frantumi le famiglie». Guarda caso, alla relazione clandestina che fa scoppiare lo scandalo, se ne aggiungono sempre altre. Ne sanno qualcosa Maria Shriver ed Elin Nordegren, mogli in fase di separazione di Arnold Schwarzenegger e del golfista Tiger Woods.

— 7 SEGNALI CHE QUALCOSA NON VA —

<p><b>1. BUGIE</b> In comune i sex addicted hanno la tendenza a raccontare menzogne sul proprio conto pur di "conquistare" una donna.</p> <p><b>2. PRIORITÀ</b> Come un drogato che pensa solo alla dose successiva, chi è ossessionato dal sesso pianifica la giornata solo in funzione di quello.</p> <p><b>3. PORNOGRAFIA</b> Chi soffre di dipendenza sessuale è anche un gran consumatore di immagini erotiche.</p> <p><b>4. NESSUN LIMITE</b> La perdita di controllo sulla propria vita e sulle proprie</p>	<p>azioni è uno dei segnali inequivocabili di questo tipo di dipendenza.</p> <p><b>5. DONNE "SBAGLIATE"</b> Chi soffre di ipersessualità si trova di frequente con partner che, in condizioni normali, non sceglierebbe.</p> <p><b>6. VIOLENZA</b> Nei sex addicted è frequente il ricorso alla minaccia o alla coercizione affinché la partner li soddisfi.</p> <p><b>7. SOLITUDINE</b> Nonostante tutto, è comune in chi soffre di questo disturbo la tendenza a sentirsi sempre alienato, distante dagli altri.</p>
--	--

NIENTE PIÙ ILLUSIONI

I malati di libido non sono pericolosi solo per le loro famiglie: sono una minaccia per la società. «Come i tossicodipendenti, si assuefanno in fretta. Magari cominciano con i film porno, ma dopo poco tempo hanno bisogno di stimoli più forti: vogliono vedere le ragazze e poi, magari, le ragazzine», spiega Avenia. «Per loro l'astinenza è impossibile, non hanno autocontrollo. E quando non possono soddisfare una voglia, perché non trovano una partner consenziente, si innervosiscono fino a rischiare di diventare aggressivi».

Scettiche? Secondo un'indagine americana, il 55 per cento dei sex addicted commette, prima o poi, reati a sfondo sessuale. Secondo la Società italiana per la ricerca in sessuologia, nel nostro Paese i malati di sesso potrebbero essere fino al sei per cento della popolazione. Nel club ci sono anche donne, ma in percentuali molto inferiori: una ogni cinque addicted. «Il maschio ha un impulso sessuale più forte: in fondo un uomo produce da 50 a 100 milioni di spermatozoi al giorno, una donna crea un solo ovulo al mese», sintetizza Avenia. «Senza contare che il maschio è sottoposto a un bombardamento di stimoli molto più intenso, se si pensa all'uso dell'erotismo da parte dei mezzi di comunicazione». E che oggi, con i farmaci, ha la possibilità di prolungare per diversi anni la propria vita sessuale.

Come se ne esce? «La persona malata deve volere con tutte le sue forze un percorso di recupero», conclude Mavis Humes Baird. «Ma soprattutto, deve essere onesta: con se stessa, con i propri affetti, con il terapeuta. Insieme all'esperto, a poco a poco, il sex addicted impara che cosa è sano e che cosa non lo è nella sfera sessuale. Perché questo è un disturbo che porta a negare, a illudersi, ad avere ricadute. Ma con la terapia si può guarire». ■

I sessodipendenti, in Italia, sono il sei per cento della popolazione. E ci sono anche (poche) donne